

IL CUORE DI GESÙ BAMBINO

Mi pare di mancare di riverenza chiedere: che cosa è il Cuore di Gesù: perciò, a dispetto dei grammatici, chiederò: chi è il Cuore di Gesù. E' Cuore che *par persona*, tanto si identifica con Gesù ed è centro propulsore di tutte le Sue attività di vita e di amore.

Anatomicamente parlando però, anche il Cuore di Gesù è, come gli altri cuori, un muscolo cavo, piriforme, grande press'a poco come il pugno della persona che lo chiude in seno. E' pompa aspirante e premente con potere di contrarsi e dilatarsi; e, sottratto com'è alla volontà, è regolato da meccanismi autonomi per l'azione dei nervi e si adatta perfettamente all'esigenza di altri organi a seconda dei momenti della vita: sensibilissimo alle emozioni spirituali accelera o rallenta i suoi battiti, e perciò noi lo riteniamo spontaneamente strumento dei nostri sentimenti di ogni nome: soprattutto ne facciamo l'organo dell'amore fino a ritenere legittimo l'accomodamento scolastico: *cor et amor convertuntur*.

Ma il Cuore di Gesù-Bambino?!... E' fin dalla nascita (e qualche mese prima, no?) un capolavoro, una cosa immensa, santissima, più preziosa d'ogni prezioso gioiello, perchè... perchè il cuore umano d'un Uomo-Dio. E a Lui (non ad Esso) dobbiamo già prostrarci in adorazione cantando (ma piano però per non destarlo): *Cor Jesu, Verbi Dei substantialiter unitum — Cor Jesu, in sinu Virginis Matris a Spiritu Sancto formatum — Cor Jesu, Templum Dei sanctum, Tabernaculum Altissimi*.

E ci fermiamo qui, per ora, perchè non abbiamo ancora le prove quanto sia *ardens caritatis* o *justitiae receptaculum*. Certo non è ancora *saturatum opprobriis*, nè *lancea perforatum*.

E' un cuoricino piccolo piccolo, come sarebbe il pugno delle Sue manine, se già fossero capaci di fare... il pugno, cosa del resto che Gesù non farà mai, perchè Egli ha sempre tenute le mani aperte per accarezzare, per donare e benedire, se mai per farsele crocifiggere dai chiodi.

Il Cuore di Gesù-Bambino! E' un meraviglioso tessuto purpureo, fatto di sangue e di latte dell'Immacolata Concezione. Nulla di più puro e di più santo quindi; deve essersi perciò trovato a tutto Suo agio e gusto lo Spirito Santo nel comporre tal meraviglia.

In seguito intervengono altri elementi ed alimenti, per irrobustirlo e aumentarne le proporzioni: alimenti ed elementi certamente non puri come i primi, formati dalla Verginissima; ma al contatto della Persona del Verbo anch'essi si divinizzeranno e diverranno oggetto di adorazione. Noi, adorando il Cuore di Gesù, adoriamo la Sua Persona; che se poi noi parliamo del Cuore come fosse Persona, è ancora e sempre Gesù, tutto intero Gesù, Colui del Quale noi intendiamo parlare; ma di Gesù che ama, di Gesù che compatisce, di Gesù che perdona; e che a simbolo di così santo amore e di così generoso perdono prende tra le Sue mani il Cuore, che Gli batte in petto, e dice: — Ecco il Cuore da cui sgorga la vita e la santità, in cui sono tesori di sapienza e di scienza ed è l'abisso di ogni virtù.

Già fin d'ora possiamo supplicarlo con sicura fiducia ad avere pietà di noi: *miserere nobis*.